

# Dalia



## Il nome botanico

*Dahlia*, numerosissime varietà e ibridi

## Utilizzo

In bordure, in aiuole, in vasi e cassette

## I valori

Lunga fioritura, facile coltivazione

## Esposizione e resistenza

Sole, tollera benissimo il caldo ma non resiste al freddo; esige molta acqua, non tollera i ristagni idrici



fioritura:  
dall'estate  
ai primi geli



temperatura  
minima: 10 °C



altezza media:  
fino a 150 cm



sole

## ■ Caratteristiche principali

Splendide e allegre, queste piante tuberose di origine messicana sono imbattibili nel decorare giardini e balconi, dove fioriscono in abbondanza da luglio fino ai primi geli. Infinite per forme e colori sono le varietà coltivate, dalle "Decorative" con fiori più grandi di 25 cm, alle "Pompon" con fiori piccoli; ci sono dalie a fiore semplice o doppie, a palla, a nido d'ape, ad anemone, a fiore di peonia; anche con petali screziati o bicolori.

## ■ Dove collocarla

Le dalie hanno bisogno di molto sole per fiorire: vanno piantate in posizione soleggiata, aperta, meglio se moderatamente ventilata.

spazio per inserire  
marchio punto vendita

# Dalia



*Le dalie sono disponibili in un grande ventaglio di forme e colori.*

## ■ Irrigazione

Occorre innaffiare abbondantemente dalla primavera fino alle prime piogge autunnali, facendo attenzione ai ristagni perché la troppa umidità è causa di marciume nei tuberi.

## ■ Concimazione

In primavera ed estate si nutre con un fertilizzante equilibrato. Meglio non esagerare con i concimi ricchi di azoto, che favoriscono lo sviluppo fogliare a scapito della fioritura e rendono i tuberi più sensibili ai marciumi durante il riposo invernale.

## ■ Cure generali e come migliorare la fioritura

Le dalie si piantano tra metà marzo e metà maggio, disponendo al momento i tutori per le varietà alte. Chiedono un terreno leggero, fertile e ben drenato. Terminata la fioritura, si taglia la vegetazione e si estirpano i tuberi, da conservare in luogo asciutto e buio fino alla primavera successiva.

### Curiosità e notizie utili

- Nel suo giardino a Weimar, il poeta e scienziato Goethe coltivava le dalie, all'epoca da poco introdotte in Germania.
- Gli Atzechi apprezzavano i tuberi di dalia come cibo: venivano consumati alla stregua di patate, per il loro potere ricostituente.
- Il nome deriva dal botanico svedese Anders Dahl, allievo di Linneo, che per primo riuscì a riprodurre le dalie da seme.